

L'IDEA DELL'ARCHISTAR

Il progetto di Piano prende vita

Arrivano gli alberi al parco XXII Aprile

Da domani i lavori per la riqualificazione dell'area studiata dal noto architetto e affidata a giovani studiosi

Continua a prendere corpo il progetto di Renzo Piano per Modena. Domani al parco XXII Aprile, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, inizia la piantumazione dei 70 nuovi alberi che creeranno la radura prevista come luogo di convivialità dal progetto di riqualificazione del parco curato dal G124 di Renzo Piano. Gli alberi che saranno collocati al parco sono stati scelti tra le essenze tipiche del paesaggio emiliano come gelsi, carpini, aceri campestri, platani e frassini. La piantumazione è realizzata grazie a Bper Banca, partner del progetto che, con l'adesione all'iniziativa, testimonia la volontà di contribuire concretamente alla valorizzazione del territorio sul piano ambientale e sociale.

La piantumazione è il primo atto del progetto sviluppato dal gruppo di giovani architetti (Alessia Copelli, Martina Corradini, Stefano Davolio, Leo Piraccini), coordinati da Matteo Agnoletto con il dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, che ha risposto all'invito di Renzo Piano per prendersi cura dei luoghi periferici. Il progetto, frutto anche di un percorso partecipato con gli abitanti del quartiere

Crocetta, presentato con una mostra alla biblioteca del quartiere lo scorso ottobre, e condiviso con il Comune di Modena, prevede anche l'installazione di una architettura leggera, con funzione di padiglione aperto e destinato alla libera fruizione, e la collocazione di un'opera site specific realizzata da Trac, l'accademia fondata dall'artista Edoardo Tresoldi.

Il progetto appare un connubio tra architettura, natura e arte, saldamente connesse tra loro. Gli architetti hanno lavorato come chiedeva Piano, dando vita a un edificio e alla riqualificazione connessa in estrema collaborazione con quanti utilizzano il parco: nei mesi scorsi i ragazzi hanno lungamente ascoltato alcuni residenti dell'area e tante delle associazioni che gravitano attorno all'area verde. In pochi mesi il progetto ha preso forma, articolandosi in più direzioni. Nel parco, e più precisamente in una fetta oggi funzionalmente degradata, sarà realizzata appunta una sorta di radura: uno spazio raccolto e accogliente, circondato da una fitta macchia boschiva fatta di morus, carpini e aceri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LASTORIA



L'idea

Per il progetto nazionale "G-124", il laboratorio di idee costituito nel 2013 e rivolto ai neolaureati in architettura e appunto ai luoghi lontani dai centri storici già "costruiti", è stato scelto anche il parco XXII Aprile di Modena. A inizio 2020 Piano ha scelto dodici giovani borsisti, a cui l'archistar devolve il suo stipendio da senatore, selezionati alle Università di Bologna, Padova e Palermo per dare vita a progetti integrati.



Lo sviluppo

I giovani progettisti a Modena si sono perfettamente integrati con altri nomi importantissimi come quello del neurobiologo vegetale Stefano Mancuso e dell'artista Edoardo Tresoldi che riqualificheranno il parco integrando parte "costruita" e parte vegetale.



Alcune immagini significative del progetto di Renzo Piano e il particolare della struttura

Una struttura leggera per rispettare l'ambiente

Il progetto - al quale sta lavorando anche l'architetto modenese Matteo Agnoletto che coordina i giovani colleghi emiliani Alessia Copelli, Martina Corradini, carpigiana, Stefano Davolio e Leo Piracci-

ni - prevede che la struttura leggera sia perfettamente inserita nel contesto vegetale e sia realizzata con materiali ovviamente ecosostenibili e reversibili. Insieme alla scelta di realizzare progetti nelle

periferie, infatti, sono queste le caratteristiche che Renzo Piano ha voluto per il progetto nazionale "G-124". Piano ha voluto espressamente che il padiglione fosse coperto, ma senza pareti per questioni di sicurezza e perché così cala la probabilità di eventuali vandalismi. La struttura sarà dotata di luci in modo da poter essere usata per piccoli spettacoli e presentazione di libri o per attività didattiche.



SIAMO ALLA RICERCA DI TECNICI PROGETTISTI NEL CAMPO DELLA FILTRAZIONE E DEPURAZIONE INDUSTRIALE

per nostra sede di **Fiorano Modenese**, da inserire nel nostro team di tecnici, il candidato con possesso di titolo di studio quale laurea in ingegneria pertinente all'impiantistica; **si richiede propensione nella progettazione e allo sviluppo del impiantistica legata alla protezione ambiente e risparmio energetico.**

Dovrà dialogare con i cliente e tecnici per acquisizione dati presso le varie industrie, preparerà lo studio di fattibilità e seguirà la presentazione delle soluzioni proposte, per poi sviluppare internamente i progetti acquisiti con l'ausilio del team di lavoro. Seguirà poi le fasi di produzione, l'installazione e la messa in marcia dei sistemi prodotti ;al fine di sviluppare progetti sempre più personalizzati ed implementare i servizi quali post service e tele assistenza; richiediamo che il candidato conosca almeno **una lingua straniera** come l'inglese, francese, spagnolo o tedesco; **disponibilità a viaggiare**, da parte nostra siamo disposti a investire sui candidati più promettenti con l'impegno di modulare il compenso in base alle competenze acquisite durante la crescita in azienda, **età media da 30-40 anni.**

L'INTERVENTO

Ora in via De' Fogliani 50 nuovi tigli in strada

Si è conclusa in anticipo in via De' Fogliani la piantumazione di 50 nuovi tigli messi a dimora al posto dei vecchi ippocastani che, dopo essere stati sottoposti a indagini di stabilità, erano stati rimossi perché risultati a rischio schianto e quindi pericolosi per la sicurezza delle persone e delle cose.

Inuovi tigli, un'essenza scelta per la sua capacità di vivere bene in ambiente urbano, sono alti mediamente oltre tre metri, con una circonferenza al tronco tra i 20 e 25 centimetri, e sono stati collocati in aiuole più grandi delle precedenti e protette da cordoli in granito. Con i nove ippocastani che sono stati conservati, gli alberi del viale sono, così, diventati in totale 59. Rispondendo all'interrogazione che chiedeva, inoltre, delle nuove piantu-

mazioni, in particolare per quanto riguarda le collocazioni, delle modalità di svolgimento del piano di potature e della possibilità di piantare essenze più adatte anche alle mutazioni climatiche, l'assessora Filippi ha ricordato che Modena dispone di un ricchissimo patrimonio di alberi e di verde «già fortemente interconnesso e che diventerà strutturale alla città con il Piano del verde del quale il Consiglio ha approvato le linee di indirizzo e che è in corso di redazione». La gestione e la manutenzione del patrimonio arboreo sono coordinate dai tecnici del Comune di Modena, che per gli aggiornamenti su modi e tecniche da applicare fanno riferimento a esperti arboricoltori, docenti universitari e mondo scientifico nazionale. —



Il giorno 21 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA MARIA FORTI
ved. SELMI

di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia Elisabetta con Sergio, l'adorato Rino, la nipote Giulia con Francesco, Anna Maria e Carolina.

Modena, 24 gennaio 2021

On. fun. DELLA CASA
Modena - tel. 059/366999